

Rassegna del 11/06/2025

FIPCRER

11/06/25	Corriere dello Sport Bologna	5	Intervista a Gioele Naldi - Naldi: «Un'avventura... Magika»	...	1
11/06/25	Gazzetta di Modena	32	Valzer delle panchine, due caselle da riempire	Morandi Fabrizio	2
11/06/25	Gazzetta di Modena	32	Duca, addio Medolla «Voglio dare priorità alla mia famiglia»	F.Mor.	4
11/06/25	Gazzetta di Modena	32	Torneo U19, Sassuolo è... profeta in patria	F.Mor.	5
11/06/25	Gazzetta di Modena	32	Clinic Fip di Bologna, Tabellini fra i relatori	...	6
11/06/25	Gazzetta di Modena	32	Divisione Regionale 3 E' l'ora dei verdetti	...	7
11/06/25	Gazzetta di Modena	32	Finali nazionali U17: le Sisters a testa alta	...	8
11/06/25	Gazzetta di Reggio	34	Il torneo 3x3 sbarca a Reggio Tre giorni di sport e spettacolo	Amaduzzi Marina	9
11/06/25	Nuova Ferrara	42	Per la promozione la festa Adamant concede il bis Abbraccio dei tifosi	Montanari Lorenzo	11
11/06/25	Nuova Ferrara	42	Spartans Ferrara al primo match point con Borgo Panigale per la promozione	L.M.	13
11/06/25	Nuova Ferrara	43	L'Adamant guarda già al suo futuro Conferme, partenze e nuovi obiettivi	Nagliati Marco	14
11/06/25	Resto del Carlino Ferrara	4	Adamant, le prime mosse Tante conferme - Adamant, festa e bilanci «Protagonisti anche in B1»	Cavallini Jacopo	16
11/06/25	Resto del Carlino Ferrara	4	Alla Vis under 13 il Trofeo Elite 'Emilia Romagna': superata San Lazzaro in finale	j.c.	18
11/06/25	Resto del Carlino Ferrara	4	Il nucleo base ci sarà Cambiano play e pivot	Paterlini Mauro	19
11/06/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	6	Palla a spicchi in centro con 'Re Got Game' C'è anche la nazionale italiana femminile	Pioppi Francesco	20

SERIE B FEMMINILE | L'INTERVISTA DOPO UNA STAGIONE COMPLICATA

Naldi: «Un'avventura... Magika»

Il bilancio del coach di Castel San Pietro: «Cinque anni bellissimi, ho apprezzato la crescita delle ragazze e il nostro pubblico»

«Torneo di livello altissimo, ma tra luci e ombre siamo state competitive»

di Stefano F. Utzeri
BOLOGNA

Si è chiusa ormai da diverse settimane la stagione della Serie B femminile. Per la Magika Castel San Pietro, la prima stagione col girone unico non è andata come le precedenti. Nessun accesso ai concentramenti nazionali per la corsa alla promozione in A2 e sesto posto in classifica nel torneo regionale emiliano-romagnolo. Coach Gioele Naldi ha concluso anche la sua terza stagione alla guida della Magika. Un anno comunque importante che però presto potrebbe portare a dei cambiamenti.

Che stagione è stata per la Magika?

«Lunga con tante partite di stagione regolare, che sono state più degli anni scorsi. È stata anche faticosa sia per noi dello staff che per le ragazze. Il gruppo ha avuto tanti alti e bassi: a tratti abbiamo espresso un buon gioco, in altri momenti abbiamo fatto più fatica. Ci sono partite che vanno ricordate sia in positivo che in negativo, perché abbiamo avuto dei picchi davvero molto alti e altri in basso, davvero molto bassi. Alla fine abbiamo chiuso con 19 vittorie e 11 sconfitte e siamo state com-

petitive tutto l'anno in un campionato di alto livello».

Avete raggiunto gli obiettivi prefissati?

«Sicuramente abbiamo tentato finché c'è stata la possibilità di arrivare nei primi due posti, quelli validi per accedere alla post-season. Abbiamo tenuto i giochi aperti fino a pochi turni dalla fine, poi il ko con Puianello ci ha messo in una condizione quasi impossibile. Abbiamo pagato gli alti e bassi e il campionato, ripeto, è stato di livello altissimo con Cavezzo che ha vinto tutte le partite».

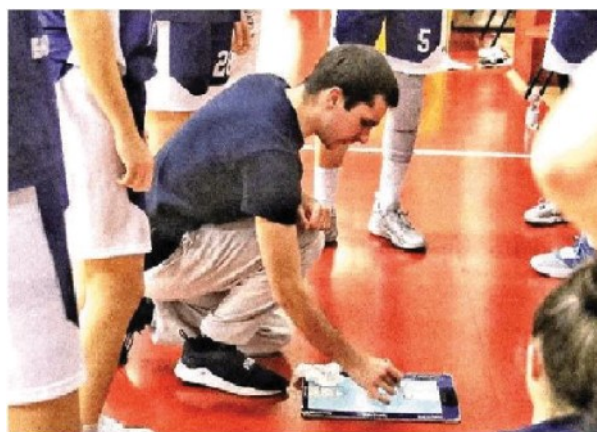
Programmi per la prossima stagione?

«Al momento ci sono dei cambiamenti in atto. La società si sta adoperando per continuare a sviluppare il settore giovanile. La Magika vuole sicuramente proseguire sulla strada del rafforzamento del vivaio e proseguire le proficue collaborazioni con le società del territorio».

Che cosa porta con lei di questi anni alla Magika?

«Sono arrivato come allenatore del settore giovanile maschile, poi sono arrivato post Covid a Castel San Pietro per fare un'esperienza nel femminile e ho cominciato come assistente della prima squadra. Sono stati cinque anni bellissimi. Ho sempre apprezzato il pubblico caloroso che ci ha sostenuto. Spero di aver fatto divertire le persone e un'altra cosa che mi riempie l'orgoglio è lo spazio e i miglioramenti che hanno avuto le ragazze del settore giovanile. Una bellissima esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Gioele Naldi durante un time-out MAGIKA CASTEL SAN PIETRO



Valzer delle panchine, due caselle da riempire

Posto vacante a Medolla, Castelfranco deve decidere

di **Fabrizio Morandi**

Terminati i campionati senior, è cominciata la fase del mercato, delle conferme e delle smentite. Settimana molto intensa quella appena trascorsa che riassumiamo a uso e consumo di chi si fosse perso qualche passaggio nel valzer degli allenatori. Settimana che era iniziata col ritorno a casa di Davide Pantaleo passato da Correggio (DR1) a Vignola (C) che poche ore prima aveva aggiunto in organico un altro ex Alberto Franchi, con il ruolo di team manager. La settimana era poi proseguita con l'annuncio della firma di Franco Stachezzini (Jolly-DR1) con Mo.Ba alla corte di Stachezzini dovrebbero essere riconfermati i fratelli Guardasoni, il play Guazzaloca, Lelli e Morgotti, mentre è ancora in forse la posizione di Mengozzi che ha mercato. Nel frattempo pare che la formazione modenese abbia sondato da Scandiano il trio Morigi, Frediani e Francesco Riccò.

Tornando alle panchine, il Jolly rimpiazza Stachezzini con Luca Prati promosso come head-coach dopo essere già stato nello staff della formazione reggiana, mentre Guido Boni non confermato da Mo.Ba dopo la promozione, torna a Novellara (dopo una sola stagione) appena retrocessa in DR1 dove rimpiazza Tellini.

Scendendo di categoria un saluto (inatteso) anche in DR1 dove Alessio Duca dopo un paio di stagioni dalle "emozioni forti" a Medolla saluta la comitiva e abbandona la guida della prima squadra. Nessuna conferma invece da Castelfranco Emilia per quanto concerne coach Alberto Cilfone, non ci sono ancora annunci ufficiali, al momento le due parti starebbero discutendo per decidere se proseguire o meno il loro rapporto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I cambi

**Vignola
riabbraccia
Pantaleo
al posto
di Landini
Mo.Ba
saluta Boni
e ingaggia
Stachezzini**



**Franco
Stachezzini**
nuovo
tecnico
di Modena
Basket
A destra
Alberto
Cilfone

Duca, addio Medolla

«Voglio dare priorità alla mia famiglia»

«Scelto di lasciare sul più bello»

Due anni vissuti sulle montagne russe. Il primo con una promozione dalla DR2 alla DR1 che potremmo definire inattesa, per una Medolla che non cominciò quei playoff come favorita, ma crebbe strada facendo concretizzando anzitempo quell'embrione di progetto di collaborazione fra le squadre della "bassa" che prendeva forma, il secondo caratterizzato dalla difficile DR1, partenza complicata, poi la crescita, il crollo, la rinascita e la salvezza. Il condottiero di questo biennio porta il nome e il cognome di Alessio Duca e tanto è passato dalle sue mani e da quelle del suo staff nei risultati di questi anni. Per questo, ha lasciato abbastanza di stucco a metà della scorsa settimana la notizia che Alessio non sarebbe più stato il capo allenatore della DR1 della PT Medolla: «Lasciare la prima squadra è stata una scelta di tempistiche per la mia famiglia. Continuerò a collaborare con Mirandola in primis sia come istruttore

Minibasket e allenatore giovanile, con Mirandola avremo sempre la collaborazione con Medolla, dove cercheremo di consolidare il lavoro fatto negli anni, per cercare di avere ancora più qualità nel settore giovanile». Un bilancio? «È stata un'e-

«Continuo a collaborare con Mirandola come istruttore Minibasket e come allenatore nel settore giovanile»

sperienza ultramega positiva, che mi ha fatto crescere tantissimo dal punto di vista professionale. Ho accettato due anni fa con grandissimo piacere ed entusiasmo di mettermi alla prova con anche il mondo senior. Un mondo che è stata una scoperta piacevole che mi piacerebbe riprendere in futuro, lascio nel punto più bello dopo che da neopromossa ci siamo salvati in DR1». ●

F.MOR.



Torneo U19, **Sassuolo** è... profeta in patria

I ragazzi di Calzoni vincono il quadrangolare



Si è svolto a Sassuolo il torneo Under 19 con formula di girone all'italiana che vedeva invitate oltre alla locale Pall.Sassuolo, US Reggio Emilia e due formazioni umbre: Castiglione del Lago e Spello. Sassuolo di coach Dante Calzoni ha fatto filotto imponendosi sia nei due incontri del sabato che in quello della domenica. Alla fine il debutto con Castiglione è stata la vera "finale".

Risultati: Pall. Sassuolo-Castiglione del Lago 67-63, Spello-US Reggio 48-52, Pall.Sassuolo-Spello 88-58, Castiglione del Lago-US Reggio 51-43, Pall.Sassuolo-US Reggio 71-43, Castiglione del Lago-Spello 61-57.

Classifica finale: Sassuolo 6; Castiglione del Lago 4; US Reggio 2; Spello 0.

Altri risultati

U15 Gold , Fase Titolo, Finale (A/R): Virtus Castenaso-Insegnare Bk Rimini 59-77 (serie 0-1, ritorno stasera).

U 14 Gold. I Fase, Titolo, Finale (A/R): SG Fortitudo Bo-BCC

Emilbanca Futurvirtus 72-76 (0-1, ritorno 14/6).

Coppa Primavera, Finale: Compagnia Ravenna-Pol.Cesenatico 79-47 e 55-57 (1-1, Compagnia Ravenna vince la Coppa Primavera).

U13 Gold. II Fase, Trofeo E-R, Finale (gara di ritorno) Vis 2008 Ferrara-BSL S.Lazzaro 83-78 (2-0, Vis 2008 vincitrice).

Coppa Primavera. Finale: Magik Basket Parma-Pontevecchio Bologna 71-66 e 80-75 (2-0, Magik vincitore).

U19 Regionale, Finale: Benedetto XIV Cento B-Titano RSM 65-59 (andata 1-0)

U17 Regionale, Playoff Semifinali: Arena Montecchio-Anzola 68-57 (2-0, Arena in finale). Finale (A/R): Pall. Correggio-Arena Montecchio (andata domani, ritorno 15/6).

U15 Regionale, Fase playoff, Finale: Basketreggio-Vis Academy Persiceto 75-75 e 77-65 (Basketreggio campione).

U14 Regionale, Playoff. Finale: Molinella-Novellara 45-49 (1-1, Molinella campione regionale, diff.punti +7).

●
F.MOR.



Clinic Fip di Bologna, **Tabellini** fra i relatori

Ci sarà anche il coach di origine piemontese Francesco Tabellini fra i relatori del prossimo clinic internazionale della FIP, tradizionale evento clou di fine anno della Federazione dedicato all'aggiornamento degli allenatori nella penisola che si terrà alla Palestra "Porrelli" in via dell'Arcoveggio 49/2) sabato 28 e domenica 29 giugno.

Tabellini è capo allenatore del Nymburk in Repubblica Ceca con una formazione che ha raggiunto a sorpresa i quarti di finale nella FIBA Champions League quest'anno. Il suo nome è stato di recente accostato a Trento per la succes-

sione al dimissionario Galbiati.

Il clinic avrà la sua star nell'iconico coach Geno Auriemma coach nato in Italia (a Montella in provincia di Avellino nel 1954) naturalizzato statunitense e nella Naismith Hall of Fame dal 2006, che è stato 12 volte campione NCAA con le Connecticut Huskies. Insieme a lui, prenderanno parte al Clinic anche Ettore Messina (Head-coach EA7 Emporio Armani Milano), Jasmin Repesa (Head-coach Trapani Shark), Massimo Cancellieri (Aquila Basket Trento) e per l'appunto Francesco Tabellini (C Head-coach Nymburk). ●



Divisione Regionale 3 È l'ora dei **verdicti**

Risultati e classifiche di Divisione Regionale 3.

Girone C, finale (A/R): Bk Matildico-Schiocchi Ballers Sassuolo 66-74 (0-1, ritorno domani).

Girone D, finale (A/R): Carpine-Pol.Campogalliano 66-60 (1-0, ritorno giocato ieri).

Girone E, finale (A/R): SPS Savignano-Diablos Basket S.Agata Bolognese 52-60 (0-1, ritorno stasera).

Le finali della DR3 (ex I Divisione) regalano subito qualche sorpresa. La più evidente è quella degli Schiocchi Ballers che nella gara di andata

del girone Cespugnano il campo del Matildico Quattro Castella mettendo sulla racchetta il match-ball nella gara di ritorno di domani sera. Ieri sera invece si sarà sciolto il nodo del girone D dove Carpine con 20 punti di Fofie e 14 di Gasparini ha messo sulla graticola il favorito Campogalliano costretto a ribaltare il -6 nella gara casalinga. Si fa invece complessa per la SPS Savignano il passaggio di categoria dopo il -8 della gara di andata contro i Diablos, servirà un'impresa a Sant'Agata stasera per ribaltare il pronostico. ●



Finali nazionali U17: le **Sisters** a testa alta

Qualche rimpianto per le piumazzesi



Nulla da fare per le Basketball Sisters Piumazzo alle Finali Nazionali di Battipaglia, dove resta la bellissima esperienza, un playoff sfumato per un soffio e anche qualche rimpianto. Dopo il ko 59-51 nella gara iniziale contro Firenze Basket Academy, netto il ko nel secondo incontro per 65-31 contro il Futurosa Forna Trieste (Zacchi 5). Piumazzo regge 20' (22-14) e poi nella ripresa cede alle friulane dimostratesi troppo forti. Ma la terza e ultima giornata fornisce ancora un'opportunità, con Firenze e Trieste già qualificate, il terzo posto che qualifica agli spareggi playoff se lo giocano proprio le Sisters contro l'Elite Roma. Ma la gara decisiva arride alle capitoline, difatti sfuma all'overtime il sogno delle Sisters, respinte da Elite Basket Roma per 58-59 dopo 5 minuti giocati punto a punto. Ma il rammarico non è però per gli ultimi minuti, bensì per il terzo periodo, nel quale le piumazzesi si sono bloccate completamente, dopo aver toccato il +10 nel secondo quarto,

chiuso poi sul 36-30. Il blackout da 1-13 del terzo periodo ha ribaltato la situazione e le Sisters (Patelli 19, Meka Ngono 17) si sono trovate a dover ripartire nell'ultimo quarto dal -6 del 37-43, rientrando, ma pagando lo sforzo in lucidità nel finale. Agli spareggi accede Roma che viene eliminata dall'Allianz BCC Derthona 63-60. La finale vede festeggiare Venezia che supera Firenze 59-56. Per le Sisters esperienza positiva con due partite e mezzo su tre giocate alla pari con le avversarie.

Altri risultati

U15. Fase Regionale. Finale: Parma Basket Project-Magik Rosa Pr 63-63 (0-0, ritorno stasera)

U14 Femminile, Titolo, Semifinali (A/R): Faenza Bk Project-Peperoncino Mascarino 58-79 e 40-72 (0-2, Peperoncino in finale), FBK Fiore Basket Valdarda-BSL S.Lazzaro 55-61 e 44-47 (0-2, BSL in finale).

Trofeo E-R. Semifinali (A/R): SG Fortitudo-Diablos S.Agata Bologna 52-51 (1-0, rit. 14/6). ●



Il torneo 3x3 sbarca a Reggio Tre giorni di sport e spettacolo

In piazza Prampolini arriva l'evento targato Master Group

**Estathé 3x3 Italia
Streetbasket Circuit
sarà all'interno
della cornice
del Re Got Game**



di Mattia Amaduzzi
Reggio Emilia Il basket 3x3 arriva in piazza Prampolini per infiammare Reggio Emilia.

Andrà in scena questo weekend, da venerdì a domenica, e sarà la quinta edizione dell'Estathé 3x3 Italia Streetbasket Circuit, un torneo che farà tappa in diverse località dell'Emilia-Romagna e non solo.

L'evento sarà dentro alla cornice di Re Got Game, un festival dedicato alla pallacanestro a 360°, promosso da Mios Fisioperformance e Asd Basket Reggio con la collaborazione del Comune di Reggio Emilia, che è iniziato ieri sera.

Il torneo di 3x3 fa parte del circuito ufficiale Fip, ed è realizzato con la collaborazione di Master Group Sport e della Regione Emilia-Romagna.

«Reggio Emilia ospiterà una tappa molto importante del circuito 3x3 – ha detto Antonio Santa Maria, direttore generale di Master Group alla conferenza stampa di presentazione –. Abbiamo voluto fortemente portare questo evento in piazza

Prampolini. Ci aspettano giornate di musica, spettacolo, sport di portatori di grandi valori. Ci saranno diversi campioni che giocheranno questa tappa. Sarà sicuramente uno spettacolo unico, e per questo vogliamo la partecipazione di tanti giovani, che si avvicinino e che inizino a praticare questo sport».

Presente anche Stefania Bondavalli, assessora alle politiche sportive: «Siamo particolarmente orgogliosi che la nostra città questo fine settimana sia la protagonista di una delle tappe di questo prestigioso tour a conferma della nostra capacità di accogliere e valorizzare i grandi appuntamenti sportivi – ha spiegato –. Eventi come questo rafforzano il legame tra sport e il tessuto urbano e sociale, valorizzando le nostre piazze come luoghi di incontro e condivisione. Ringraziamo organizzatori e sponsor per la collaborazione e la realizzazione di questo evento che contribuisce a rendere Reggio Emilia sempre più attrattiva».

Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive dell'Emilia Romagna, ha affermato: «Si tratta di un circuito legato ad uno sport, per qualcuno inedito, ma molto bello, spettacolare e di grande attrattività per i nostri giovani. È capace di coniugare luoghi pubblici come le piazze con la dimensione sportiva. Voglio ringraziare il Comune di Reggio Emi-

lia che ha accolto la proposta di dare luogo a questa manifestazione».

In piazza, in occasione del Re Got Game, sono previste esibizioni, tornei 3x3 e 5x5 sia maschili che femminili, giovanili e non. Ampio spazio sarà dedicato alle proposte di basket integrato come il baskin, il basket in carrozzina e il basket Special Olympic.

Questa sera, inoltre, stoRE biancorosso resterà aperto dalle ore 18 alle ore 23, in occasione della serata inaugurale dei "Mercoledì da Leoni", proponendo a tutti gli appassionati sconti del 20% e del 30% su capi selezionati.

Per quanto riguarda l'Estathé 3x3 Italia Streetbasket Circuit, ci sarà anche il dunk contest, la spettacolare gara di schiacciate.

Quest'anno, il torneo prevede la suddivisione in due circuiti distinti: l'Elite, di cui fanno parte i tornei Master e Top, e quello Classic. Spazio inoltre all'attività giovanile. Come nel circuito Open, anche qui sarà introdotto un sistema di ranking (regionale) e le tappe Top e Master includono in maniera obbligatoria l'attività giovanile.

«In Italia il basket 3x3 sta crescendo in termini di partecipazione – nella prima settimana di attività del circuito abbiamo registrato 1.500 tesserati – visibilità e valore tecnico», ha spiegato infine Graziano Martinelli, vice segretario Federazione italiana pallacanestro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto
a sinistra,
il sindaco
Marco
Massari
che tenta
un tiro libero,
a destra
il tavolo
alla
conferenza
stampa
di
presentazione
del torneo



Ampio
spazio
sarà
dedicato
anche
al basket,
il basket
in
carrozzina,
così come
alla gara
di
schiacciate

Serie B nazionale Da Fossadalbero alla Bondi Arena

Per la promozione la festa Adamant concede il bis Abbraccio dei tifosi

Il gm Michelini: «Una delle 4 su 96 a salire»

Il presidente Maiarelli
«C'è soddisfazione
per un successo di tutti
Poi una grande
dimostrazione d'affetto»



Dalla
delusione
al successo
passando
per il riscatto
Carità

Un gruppo
che sta bene
assieme
prima che
squadra

Piazzì

di **Lorenzo Montanari**

Fossadalbero Una data, il 4 giugno, e un simbolo, il baffo del factotum Claudio Mandosso, tatuati nella mente e sulla pelle di giocatori e staff tecnico dell'Adamant, a testimonianza della grandissima compattezza di un gruppo, quello allenato da coach Giovanni Benedetto, che lunedì sera, al Castello di Fossadalbero, ha festeggiato la promozione in serie B nazionale in una bellissima serata a forti tinte biancoblu.

Le parole

«Aver centrato una delle quattro promozioni su 96 squadre, beh, è un risultato straordinario – le parole del direttore generale Stefano Michelini –, il gruppo ha lavorato, è stato coerente e serio».

«Un anno fa c'erano moltissime delusioni per quello che non era stata la stagione passata – ha aggiunto l'assessore comunale allo sport Francesco Carità – e c'era tanta voglia di riscatto, dimostrata poi sul cam-

po. Un applauso va a tutti coloro che hanno seguito la stagione con tanta forza. La squadra ci ha regalato un grandissimo sogno».

«Questo ha dimostrato di essere un gruppo di persone che sta bene assieme, prim'ancora che una squadra – le parole del vice presidente Paolo Piazzì –, con il sacrificio siamo arrivati a un traguardo eccezionale».

«La trasferta di Pordenone è stata un'esaltazione incredibile di tutta la città – ha aggiunto il consigliere Raffaele Maragno – e mercoledì ci siamo commossi tutti nel vedere l'affluenza del pubblico alla Bondi Arena. Da dirigenti la cosa più bella è stata emozionarci ed emozionarvi. Le cose fatte bene a Ferrara si possono fare».

Il patron biancoblu Riccardo Maiarelli ha portato i saluti del dirigente Daniele Schincaglia, poi ha parlato delle emozioni vissute in questi giorni: «La soddisfazione è grande – dice il "pres" –, il successo di tutti, trovato in una coesione completa, in ogni ambito:

siamo riusciti a entrare nel cuore di tutti, con l'agonismo e tutto l'impegno che c'è stato attorno. C'è stata una dimostrazione di affetto estremamente importante. Che sia andato tutto bene lo dice il fatto che ai playoff abbiamo giocato e vinto tutte e sei le gare, questo dimostra che pure a livello atletico siamo arrivati meglio preparati degli altri».

Adamant, che recentemente ha festeggiato i dieci anni di attività aziendale, resterà il main sponsor della Ferrara Basket: «Se la società funziona e va bene, noi ci saremo», le parole del patron Roberto Marchetti.

Ultimo, ma non ultimo, coach Giovanni Benedetto, assieme ai giocatori il vero protagonista della promozione: «Voglio continuare a sorridere almeno per un po' di tempo. Era il sogno che avevamo tutti quanti, il cassetto che volevamo aprire a fine anno e ce l'abbiamo fatta grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato. Il cammino è stato



difficile, c'è sempre stata la fiducia che ci ha permesso di andare avanti anche nei momenti difficili. È stata un'annata fantastica. I miei ragazzi mi hanno dato la gioia di continuare a fare questo mestiere, mi sono riappacificato con una cosa che ho sempre amato, il gioco del basket. È un passaggio della mia vita che era giusto ricordare e che, al pari dei miei giocatori, mi sono tatuato. Questa vittoria è la cosa più bella che mi è capitata negli ultimi anni».

I tifosi

Da una festa all'altra, ieri l'abbraccio con i tifosi alla Bondi Arena. A Fossadalbero, infatti, c'era solamente una rappresentanza del Sesto Uomo, la frangia più calda del tifo biancoblù, mentre ieri sera, nonostante le altissime temperature, in molti si sono radunati alla Bondi Arena per l'ultimo saluto a un gruppo che ha regalato tante emozioni, oltre a un risultato sportivo che resterà negli annali della palla a spicchi di casa nostra. Autografi, foto, pacche sulle spalle, tutti assieme appassionatamente, per un momento sicuramente da ricordare.

I tifosi biancoblù confermerebbero tutto il gruppo che ha centrato la grande promozione in B nazionale.

Qualche giocatore resterà sicuramente, altri partiranno, altri nuovi arriveranno, il tutto con la conferma del coach Giovanni Benedetto che, dopo essere arrivato a Ferrara un anno e mezzo fa, è diventato ferrarese a tutti gli effetti. Gli applausi, ieri sera, sono stati per tutti, giocatori, staff tecnico e dirigenziale. ●



Flash

Foto ricordo autografi e abbracci fra Adamant e tifosi al ritrovo di ieri alla Bondi Arena

Spartans Ferrara al primo match point Con Borgo Panigale per la promozione

Dr2 Stasera (ore 21) alla Bondi Arena gara 2 di finale playoff: «Giochiamocela»

Ferrara Primo match point promozione alla Divisione regionale 1 per gli Spartans Ferrara, che questa sera alla Bondi Arena (palla a due alle 21.30 in uno scenario tanto inusuale quanto speciale) sfideranno la Polisportiva Atletico Borgo Panigale in gara 2 della finale playoff.

Dopo aver espugnato con il finale di 63-71 il parquet dei bolognesi, gli estensi stasera avranno la possibilità di coronare con la promozione in Dr1 una stagione memorabile. Ribaltare il fattore campo contro una squadra che aveva perso pochissime gare in regular season, è stata sicuramente un'impresa da ricordare, che questa sera andrà coronata con un'altra prestazione importante. Il gruppo c'è, anche in questi giorni ha lavorato duramente agli ordini del coach Ciliberti ed è pronto per affrontare una delle gare più importanti della storia degli Spartans.

«Senza troppi giri di parole – dice coach Ciliberti – ci aspetta la partita più importante dell'anno e non solo, dopo il successo in gara 1 abbiamo l'opportunità di chiudere la serie. Una chance che ci giocheremo davanti al nostro pubblico, in una casa per noi inedita come la Bondi Arena, che spero possa dare molta carica ai ragazzi. In avvicinamento alla partita ho ribadito alla squadra che dovremo approcciarla come se fossimo sotto 0-1 nella serie, perché in questi playoff la nostra forza è sempre stata quella di giocare senza pensare al risultato, ma mettendo in campo tutte le nostre energie: questa partita non dovrà essere un'eccezione. Ci siamo preparati e abbiamo la possibilità di raggiungere un grande traguardo, ma dobbiamo meritarcelo sul campo. Mancano 40 minuti e dobbiamo giocare ognuno come se fosse l'ultimo, con grande umiltà e determinazione».

●
L.M.



La compattezza degli spartans Ferrara



Federico Ciliberti
Il coach degli Spartans invita i suoi giocatori a pensare di essere a -1



L'Adamant guarda già al suo futuro Conferme, partenze e nuovi obiettivi

L'asse coach-diesse per le scelte tecniche, nell'ambito del nuovo budget da definire

Innesti per la salvezza
Emerse le prime ipotesi
sul parco giocatori
Serviranno tre acquisti
per rinforzare il quintetto



Ben avviata
la trattativa
con il
procuratore
di Giovanni
Benedetto

Andrea
Pulidori
rimane
a capo
dell'area
tecnica

di **Marco Nagliati**

Fossadalbero Un sorriso. No, tanti sorrisi. E un baffo. Macché: molteplici baffi. Per capire il senso della profonda unione della Ferrara Basket: a promozione acquisita, tutto il gruppo squadra (giocatori, tecnici e staff) s'è fatto tatuare un baffo a simboleggiare l'importanza dello storico responsabile della logistica Claudio Mandosso: un'istituzione, per altro violata la sera della vittoria, nell'intima bolgia dello spogliatoio festante, rasando proprio il simbolico baffo. Il pelo sul volto ricrescerà: il tatuaggio, invece, resta indelebile, segnale d'appartenenza dei singoli all'universo estense. Compagni per sempre.

Martedì sera al Castello di Fossadalbero è stata celebrata la promozione in B nazionale, sbandieramento di un trionfo e – al contempo – di apertura al futuro. Sarà una ripartenza nel segno della continuità.

Main sponsor Per cominciare: molto probabile che Roberto Marchetti con la sua Adamant rimanga main sponsor. L'altro giorno è mancato l'annuncio ufficiale, ma tra sguardi, ammiccamenti e strette di mano la linea è tracciata. Non chiusa, però. E non è un dettaglio. Marchetti è stato entusiasta della stagione cestistica: ne ha assaporato i dettagli, le emozioni. Le difficoltà. L'ambiente gli piace e avere visibilità in una categoria superiore (ci saranno le dirette nazionali in streaming ga-

rantite dalla Lega Nazionale Pallacanestro) lo stuzzica. Sa che l'impegno economico globale del team aumenterà e, quindi, prima di dire sì intende avere piena contezza di quanto gli verrà chiesto. La strada non prevede salite.ù

Certo, Marchetti è anchetirato per la giacca in ottica Spal ed eventuale ripartenza in Eccellenza, con un nuovo sodalizio biancazzurro "benedetto" dall'amministrazione comunale. Però il manager di Adamant – festeggiato il decennale dell'azienda proprio nei giorni della promozione del basket – è rimasto scottato dall'ultimo affiancamento spallino. Poco feeling, troppe polemiche. Spigoli mal digeriti. In sostanza: non è affatto propenso – allo stato attuale dell'arte – a metterci la faccia nel calcio.

Tra l'altro, curiosità, Adamant sponsorizza già una formazione di Eccellenza: il Novi Ligure, nell'Alessandrina, dove l'azienda ferrarese ha interessi professionali e rapporti di lunga data.

Il duo Capitolo tecnico: ri-confermati il diesse Andrea Pulidori e coach Giovanni Benedetto. Quest'ultimo aveva ricevuto l'offerta di rinnovo prima della serie di finale con Pordenone: un attestato di stima che il coach ha molto gradito. Il tecnico sta bene in città, si sente apprezzato: i contatti con il suo procuratore sono avviati. Probabile che entro la settimana si raggiunga l'intesa.

Il roster Poi, la squadra. Innanzitutto i dati di fatto. Hanno un contratto in essere Santiago (con opzione di uscita a favore della società), Casagrande (opzione di uscita a favore del giocatore), Solaroli (opzione di uscita a favore del giocatore), Yarbanga e Chessari. Scaduti i biennali di Ballabio, Marchini e Drigo, i reduci della scorsa annata. A fine annuale l'intesa con Turini, Sackey e Tio.

L'idea di Pulidori e Benedetto è cambiare il meno possibile: al massimo tre innesti, elementi da quintetto. Tutto, chiaramente, dipenderà dal budget a disposizione. Comprensibilmente l'obiettivo minimo è la salvezza. Traguardo non impossibile.

Diciamo che Drigo non rimarrà, così com'è arduo pensare al rinnovo di Turini. Cambierà qualcosa nel play-making e non è certa la permanenza di Ballabio. Oppure: se rimane lui, parte Chessari, indipendentemente dal contratto in essere. Servirà un'ala e ovviamente un lungo con punti nelle mani. L'ideale sarebbe la conferma di Tio e un Sackey che accettasse di partire dalla panchina (peraltro situazione tattica già verificatasi quest'anno). Più che probabile l'offerta del rinnovo a Marchini. Su Santiago verranno effettuate riflessioni, ma per ora è più dentro che fuori il progetto. Se poi Casagrande o Solaroli esercitassero l'opzione d'uscita, il disegno tattico andrà rivisto.

Sarà un'estate intensa ma stimolante per Pulidori («so-



no davvero contento che abbia vinto un gruppo di brave persone e che nella partita decisiva il palasport fosse così pieno» e Benedetto («mi sono riappacificato con questo gioco, un passaggio importante della mia vita»).

E col fallimento sportivo della Spal, la Ferrara Basket assume una nuova dimensione: è la prima squadra della città. Onori ed oneri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "Baffo" senza baffi

Claudio Mandosso
privato
del suo tratto
distintivo
ma poi
i giocatori
si sono tatuati
i suoi baffi
suggellando
una stagione
che li ha visti
uniti e vincenti
(foto Ferrara Basket 2018)



BASKET SERIE B

Adamant, le prime mosse Tante conferme

Cena e saluti finali a Fossadalberto
Da oggi si comincia a parlare di mercato
Servizi all'interno

Adamant, festa e bilanci «Protagonisti anche in B1»

Il presidente Maiarelli ha salutato a Fossadalbero: «Abbiamo sentito la città vicina»

FERRARA

Due giorni di festeggiamenti, assieme a sponsor, autorità, istituzioni e tifosi, quelli vissuti dall'Adamant nelle ultime 48 ore. Ora arriva il «rompete le righe» definitivo, quello che libererà tutti gli eroi della promozione in B Nazionale di una settimana fa, ancora ben impressa nelle menti e nei cuori degli appassionati biancazzurri. Al Castello di Fossadalbero, lunedì sera, c'è stato spazio per i saluti finali e per i ringraziamenti ad un gruppo che ha riportato Ferrara nel basket che conta (**Foto Mazzi- ni**), facendo riesplodere una passione che negli ultimi anni si era un po' sopita.

«Abbiamo sentito la vicinanza e l'affetto di una città intera per tutta la stagione – le parole del presidente Riccardo Maiarelli –, e tutto si è concretizzato nella straordinaria presenza dei nostri tifosi nella decisiva gara 2

che è valsa la promozione contro Pordenone. Siamo arrivati ai playoff consci della nostra forza, e da lì in avanti non ne abbiamo persa neppure una: parafrasando Valentino Rossi, potremmo dire 'scusate il ritardo', perché l'anno scorso incappammo in una cocente delusione a Fidenza. La B1? Cercheremo di fare un campionato da protagonisti, è evidente che aumenta l'impegno sotto tutti i punti di vista, con Benedetto ancora in panchina».

«**E' stata** una gioia immensa – il commento del vicepresidente Paolo Piazzini –, abbiamo vinto tutte le serie 2-0 dando dimostrazione di grande forza. Quella sera l'atmosfera mi ha fatto venire la pelle d'oca, non si vedevano così tante persone al palasport da tempo: c'è entusiasmo, sono sicuro che le persone che si sono avvicinate hanno capito la portata del nostro progetto, fatto anche di giovanili e di basket

inclusivo. Vogliamo dare a Ferrara il miglior livello di pallacanestro possibile». Ieri sera i festeggiamenti si sono poi conclusi con un saluto al palasport assieme ai tifosi ed agli appassionati biancazzurri, che hanno voluto ancora una volta rendere omaggio a Drigo e compagni, prima di congedarli per le vacanze estive.

In casa Adamant sarà però un'estate di lavoro e programmazione in vista di un campionato, quello di B Nazionale, che richiederà sforzi ulteriori per dare seguito ad un progetto che sembra solamente ad un punto di partenza. Le fondamenta sono solide, la voglia di far bene c'è, ed ora che la promozione ha rappresentato un trampolino di lancio la sensazione è che Ferrara Basket sia pronta a spiccare definitivamente il volo, anche grazie all'interesse e al sostegno dell'imprenditoria locale, avvicinatasi a grandi passi negli ultimi mesi.

Jacopo Cavallini



BASKET GIOVANILE

Alla Vis under 13 il Trofeo Elite 'Emilia Romagna': superata San Lazzaro in finale

Una cavalcata durata 10 mesi, con la partenza di un progetto nuovo, ambizioso e sportivamente inclusivo, ha portato il percorso «In & Young» con la squadra Under 13 Elite targata Vis 2008 (**Foto Mazzini**) alla vittoria del Trofeo Emilia-Romagna, battendo nel doppio confronto di finale Bsl San Lazzaro. Il risultato è l'apice di una stagione se vogliamo storica nel suo piccolo, dove due realtà importanti della nostra città come Vis 2008 e Sbf hanno voluto fortemente un percorso formativo diverso per l'annata 2012. Una stagione che ha visto la vittoria in casa della Virtus Bologna nel girone 'di ferro' della prima parte di campionato e che ha visto i ragazzi finire terzi poco distanti dal 'gotha' della pallacanestro bolognese, regionale e nazionale. In mezzo alla stagione tanti tornei tra cui il «Città di Ferrara», chiuso al terzo posto grazie alla collaborazione di altre realtà importanti della provincia come Argenta, 4 Torri e Bondeno, a dimostrazione che per la città questa annata può essere davvero un fiore all'occhiello da non disperdere e da non sprecare. Le due partite con Bsl hanno messo in mostra delle prove corali, in cui i ragazzi sono cresciuti dal punto di vista offensivo in maniera esponenziale fino ad essere la miglior squadra del Trofeo Emilia-Romagna. Energia, personalità e impegno hanno fatto il resto, con una cornice di pubblico incredibile per l'atto finale di una partita di Under 13.

j.c.



Lorenzo Turini, ala dell'Adamant, potrebbe rimanere anche in B nazionale, dopo aver recuperato dal lungo infortunio



Le prime mosse per il futuro, con coach Benedetto rinnovato

Il nucleo base ci sarà Cambiano play e pivot

FERRARA

Da ieri sera, con l'ultimo saluto della squadra ai tifosi al palasport, è ufficiale il rompete le righe e cala così il sipario su questa stagione appassionante.

Da domani sarà tempo di progettare il futuro e di pensare al mercato. Il primo aspetto riguarda le conferme: per una squadra che approccia alla nuova categoria per consolidarsi e disputare una stagione tranquilla (magari con un occhio alla zona 'play in', dal 7° al 12° posto), è indispensabile pensare a confermare un nucleo base, a cominciare dai contratti in essere. Hanno il contratto, e non si muoveranno, **Santiago, Casagrande e Solaroli**, mentre sono sotto esame le posizioni dei contrattualizzati Chessari (ottimo in finale ma a lungo non convincente) e Yarbanga (Sackey ad oggi fornisce più garanzie).

Una proposta di conferma verrà fatta (le prime chiacchierate informali sono probabilmente

già cominciate) a **Marchini, Tio e Sackey**, rientra assolutamente nei piani il giovane **Dioli**, e una riflessione è in atto sull'ala **Lorenzo Turini**.

Dopo l'intervento chirurgico al crociato dello scorso novembre, l'esterno toscano è pienamente recuperato e l'Adamant sta pensando a lui come ala piccola con punti nelle mani che si completerebbe bene, essendo molto differente, da Solaroli.

Questi i progetti e i discorsi già avanzati con buona parte del roster, al pari di coach **Giovanni Benedetto** (su cui dovrebbe esserci un'intesa di massima per un rinnovo di due anni) e del suo staff. Cosa cambierà dunque?

L'asse play-pivot, dove arriveranno due giocatori con tecnica e fisicità di categoria, sacrificando Riccardo Ballabio, il capitano Mathias Drigo (che potrebbe anche smettere) e probabilmente Barou Yarbanga.

Siamo appena all'inizio dell'estate, ma i motori sono già avviati.

Mauro Paterlini



Palla a spicchi in centro con 'Re Got Game' C'è anche la nazionale italiana femminile

Tornano i tornei 3 contro 3 e 5 contro 5, presente la variante 'Baskin' in carrozzina. Bondavalli: «Bellissimo avere di nuovo il Gnaker»

di **Francesco Pioppi**

Il basket torna nel nostro centro storico e darà vita a tutta la città. Ieri sera, con la prima partita e il saluto del sindaco Marco Massari e dell'assessora all'Economia Urbana e Sport Stefania Bondavalli, è ufficialmente iniziato il 'Re Got Game', un festival dedicato alla pallacanestro a 360 gradi, promosso da 'Mios Fisioperformance' e 'Asd Basket Reggio' con la collaborazione del Comune. L'evento farà da corollario al torneo '3x3 Top' del circuito ufficiale Fip previsto nel week end, realizzato con la collaborazione di Master Group Sport e della Regione Emilia-Romagna.

Quindi per una settimana lo sport, e in particolare il basket, animeranno il centro cittadino con tante belle iniziative. In piazza Prampolini sono previste esibizioni, tornei '3x3' e '5x5' sia maschili che femminili, giovanili e non. Ampio spazio sarà dedicato alle proposte di basket integrato come il Baskin, il basket in carrozzina e il basket Special Olympic. Due gli eventi straordinari: il ritorno del Torneo Gnaker, con partite di vecchie glorie e appassionati che si affronteranno nell'evento sportivo e solidale denominato 'Gnaker Forever', e la partecipazione di una rappresentanza della Nazio-

nale Femminile di basket.

«**Riportare l'attività** sportiva in centro storico - ha spiegato il sindaco Marco Massari - è un preciso impegno che ci siamo presi con l'obiettivo di valorizzare lo sport come veicolo di socialità positiva e di promozione di corretti stili di vita. Un connubio - quello tra Reggio e la pallacanestro - che è tra l'altro nel dna di questa città e affonda le radici in una storia da rinverdire e da consolidare anche in prospettiva». «Il ritorno dei Gnaker e il basket in piazza sono iniziative importanti per lo sport e per la città: una promessa mantenuta - precisa l'assessora Stefania Bondavalli - come Amministrazione comunale e Assessorato Sport siamo particolarmente lieti dell'opportunità di valorizzare il centro storico e le piazze attraverso attività sportiva e tornei giovanili. La collaborazione fra diverse realtà ha permesso di rendere possibile 'Re Got Game', un evento dedicato al mondo del basket, uno sport che raccoglie tantissimi appassionati in città, ma soprattutto l'evento sarà in grado di offrire spazio, divertimento e visibilità alle nostre realtà sportive. Ringrazio Mios e Basket Reggio per l'impegno e l'organizzazione'. La città del Primo Tricolore si conferma quindi a trazione sportiva e con un'attenzione crescente per questo tipo di eventi davvero apprezzabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessora Stefania Bondavalli e il sindaco Marco Massari

